

Tour dei Balcani 2006

Diario di viaggio

Lunedì 02- sabato 14 ottobre 2006



Sommario

Premessa	3
lunedì 2 ottobre 2006	4
Grosseto – Postojna (grotte) = km 558	Italia - Slovenia.....4
martedì 3 ottobre	4
Postojna - Budapest = km 498	Slovenia - Ungheria...4
mercoledì 4 ottobre	5
Budapest	Ungheria.....5
giovedì 5 ottobre	6
Budapest	Ungheria.....6
venerdì 6 ottobre	7
Budapest – >Stazione servizio A1/E75, 120 km dopo Belgrado = km 476	Ungheria - Serbia.....7
sabato 7 ottobre	8
Staz. Servizio A1/E75 – Monastero Rila = km 408	Serbia - Bulgaria8
domenica 8 ottobre	9
Monastero Rila – Salonicco = km 238	Bulgaria - Grecia.....9
lunedì 9 ottobre	10
Salonicco - Domokos = km 366	Grecia.....10
martedì 10 ottobre.....	11
Domokos – Atene = km 300	Grecia11
mercoledì 11 ottobre	12
Atene – Akrata = km 152	Grecia12
giovedì 12 ottobre	13
Akrata - Igoumenitsa = km 310	Grecia13
notte 12 - 13 ottobre	13
Igoumenitsa – Bari ~ km 350 km (12 ore)	Grecia - Italia13
venerdì 13 ottobre	14
Bari – San Giovanni Rotondo = km 147	Italia14
sabato 14 ottobre	15
San Giovanni Rotondo – Grosseto = km 563	Italia.....15
Conclusioni	166
Tabella riassuntiva	16

Premessa

Un viaggio pensato per scoprire immagini e modi di vivere dell'Europa centro-orientale, attratti in particolare dalla scoperta di Budapest, città famosa per il suo aspetto incantato, e di Atene per percorrere e rivivere la storia scritta sulle sue pietre dell'acropoli. Cercherò di fare un resoconto dettagliato soprattutto per quanto riguarda le spese e altri aspetti logistici particolari, anche se questo può appesantire la parte narrativa, allo scopo che possa essere utile a quanti vorranno ripercorrere e pianificare al meglio queste mete.

Il gruppo partito per questo viaggio è stato costituito da quattro equipaggi:



Lido e Rosaria
su mansardato Mc Louis
Fiat Ducato 2.0 jtd



Claudio e Gabriella
su mansardato Mc Louis
Fiat Ducato 2.8 jtd



Giuseppe e Rina
su profilato Mc Louis
Fiat Ducato 2.8 jtd



Adolfo e Diana
su profilato Rapido
Fiat Ducato 2.8 td

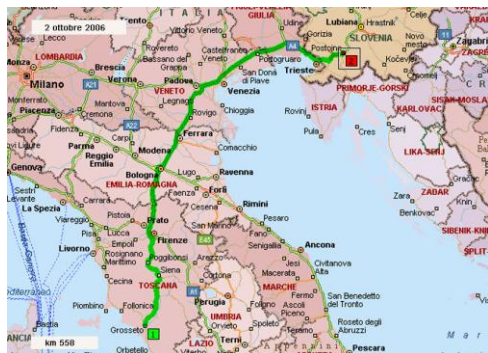


Buon viaggio!

lunedì 2 ottobre 2006

Grosseto – Postojna (grotte) = km 558

Italia - Slovenia



Percorso 1° giorno

Gasolio	Autostrada / traghetti / ponti / tunnel	Spesa
-	22,30 €	-

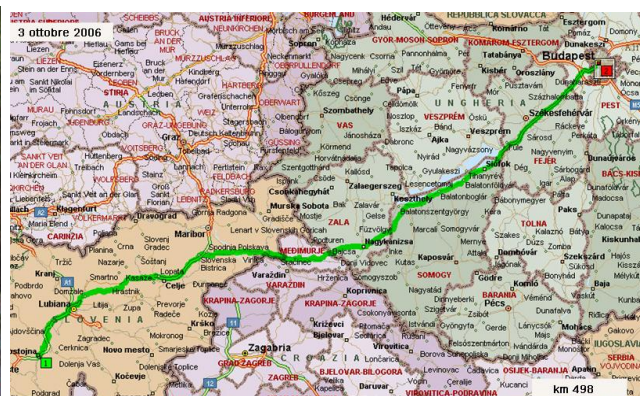
martedì 3 ottobre

Postojna - Budapest = km 498

Slovenia - Ungheria



1° pernottamento – Parcheggio Grotte di Postumia



Percorso 2° giorno

Ci alziamo alle 7.00, fatta colazione attraversiamo la città e riprendiamo l'A10 per Lubiana, alla prima stazione di servizio facciamo il primo pieno di gasolio **15.000 SIT** per 65 l a 230,60 SIT/l (63,30 €), si esce a **Slovenska Džica** pagando al casello di Kampilje **2,50 €** a Trojane **2,10 €** a e Tepanje **4,00 €** (direttamente in euro)



Terme di Ptuj

Croazia. Non abbiamo problemi alla dogana, dopo un'occhiata all'interno dei camper ci lasciano transitare senza altre formalità. Il primo aspetto del paese ci lascia alquanto turbati sia per lo stato di degrado delle strade che delle abitazioni, solo avvicinandoci all'Ungheria l'urbanizzazione diventa più curata. Ci fermiamo in un parco Lago Balaton pubblico di Sračinec per pranzare. Dato la bella giornata apriamo i tavoli sul prato e pranziamo tutti insieme. Appena terminato riprendiamo alla volta di Budapest. Al confine, dopo le solite formalità doganali, ci preoccupiamo di reperire le **vignette** per l'autostrada (che qui prendono il nome di Matrica) e si trovano comunemente in vendita alle stazioni di



servizio carburanti; con **5,00 €** si può circolare liberamente in autostrada per 4 giorni (il numero di targa viene registrato elettronicamente). Prendiamo la statale per il **lago Balaton** (il famoso mare ungherese) che in questo periodo ci appare abbastanza malinconico. Ci fermiamo in uno dei tanti paesi sulle sue rive, a Koszonjuk, dove prendiamo moneta locale al bancomat, 5.000 FT (che al primo momento ci apparivano tanti, invece valgono appena il corrispettivo di circa 20 €, al cambio attuale infatti 1€ = 270 fiorini ungheresi).

Dopo una breve passeggiata sulle rive del lago riprendiamo la strada per la capitale prendendo questa volta l'autostrada **M1** che risulta abbastanza recente, simile alle nostre. Arriviamo a Budapest alle 20,30 ormai di buio e con tutte le sue luci ci appare incantata, seguiamo le indicazioni **hid Margit** (ponte Margherita) per arrivare sulle rive della **Duna** (Danubio) dove abbiamo pensato di passare la notte. Il traffico anche se intenso è ordinato e senza schiamazzi, arriviamo al parlamento e troviamo il parcheggio accanto con alcuni posti liberi, facciamo manovra per sistemarci ma un poliziotto ci dice che non possiamo stare e ci indica di spostarci più avanti. Arriviamo allora davanti all'isola Margherita (**Margit sziget**) dove troviamo un parcheggio libero. Ci allineiamo soddisfatti di poter dormire di fronte al Danubio che ci offre una vista superba dei suoi ponti illuminati e della collina di Buda che sembra uscita da un libro incantato. Dormiamo tranquilli anche se il rumore delle auto che non si fermano mai, nemmeno in piena notte, non ci consente un sonno completo.

Gasolio	Autostrada / traghetti / ponti / tunnel	Spesa
€ 63,31	€ 13,60	-

mercoledì 4 ottobre

Budapest

Ungheria



Ritrovo alle 7.00, decidiamo di cercare un campeggio per lasciare i camper al sicuro e muoverci più tranquilli per la città.

Decidiamo per il Niche, avendo letto dal diario di altri camperisti che si erano trovati male al Romai.

La ricerca non è particolarmente difficile essendoci diverse indicazioni con il logo del campeggio, uno scoiattolo rosso.

Alle 8,00 siamo già dentro il camping a stabilire il prezzo con la titolare, la signora Marta che parla abbastanza bene l'italiano, ci accordiamo per **15,00 €** al giorno senza allaccio alla corrente elettrica; i servizi igienici sono puliti.

Con
i



2° pernottamento – Parcheggio riva Danubio- Budapest

biglietti del bus anticipati dalla sig.ra Marta, ci dirigiamo alla vicina fermata del 158 che ci porta in piazza Mosca (**Moszkva tér**), terminale di molti bus e metro. Di qui a piedi ci dirigiamo ad ammirare la collina di Buda dopo aver fatto un cambio di 50,00 € ottenendo 13.500 fiorini.

Percorsa una ripida scalinata arriviamo davanti alla chiesa di Mattia (**Mátyás templom**), affascinante nella sua forma neogotica, la più bella chiesa cattolica della città. Per visitarla paghiamo il biglietto di **650** fiorini a testa con il quale possiamo visitare anche l'annesso museo dove si trova una ricca



Panorama Budapest

Ingresso camping Zugliget Niche - Budapest

collezione di reliquie e oreficeria ecclesiale.

All'uscita, ammiriamo il Bastione dei Pescatori (**Halászbtya**), splendida cornice con le sue bianche pietre alla collina e punto panoramico sul danubio e Pest. Arrivata l'ora del pranzo, ci preoccupiamo di trovare un ristorante per assaporare il rinomato **goulash**, piatto nazionale ungherese, una sorta di spezzatino e patate molto speziato.

Poco lontano troviamo un locale con una locandina dove viene proposto una zuppa di goulash e pollo con riso che ci invita ad accomodarci. Restiamo soddisfatti e paghiamo **24.970 ft** in otto.

Dopo il pranzo riprendiamo la visita di Buda e arriviamo al Palazzo Reale (**Budavári Palota**) dove sono conservati numerosi musei.

Prima di scendere per arrivare a Pest, prendiamo un caffè che si rileva piuttosto costoso rispetto anche al costo del pranzo. Scendiamo da una scalinata a fianco della funicolare e arriviamo giusto di fronte al ponte delle catene (**Széchenyi lánhíd**), simbolo della città, il più vecchio e fotografato dei suoi ponti. Passato il danubio arriviamo a visitare la basilica di S. Stefano (**Szt. István Bazilika**).

Qui, ormai stanchi, prendiamo la metropolitana per piazza Moszkva, capolinea del 158 che ci riporta al nostro campeggio. Dopo cena ci ritroviamo tutti in un camper per i commenti della giornata e per decidere sull'organizzazione del giorno successivo. Alle 11,30 ci diamo la buona notte.

Gasolio	Camping	Varie
-	15,00 €	11.880 ft (44,00 €)

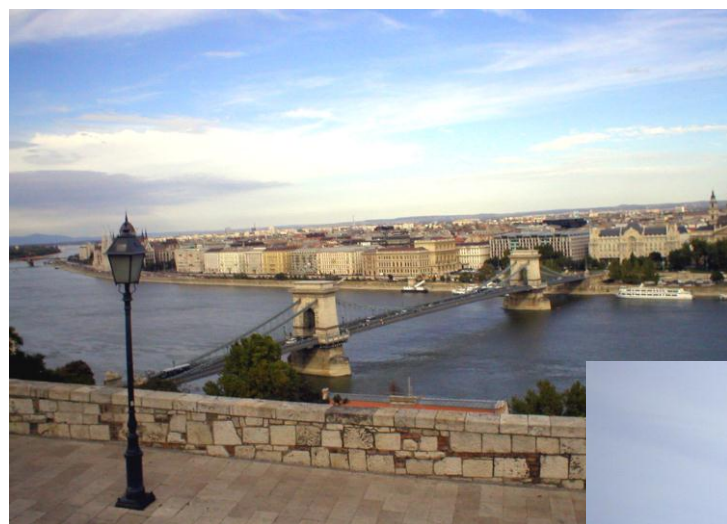
giovedì 5 ottobre

Budapest



3° pernottamento – Camping Zugliget Niche – Budapest

ferroviaria e alcune chiese arrivando così al Danubio che attraversiamo sul ponte Elisabetta (Erzsébet híd) il quale ci porta sulla vecchia collina di Buda. Qui saliamo ad ammirare la



ponte delle catene – Széchenyi lánhíd

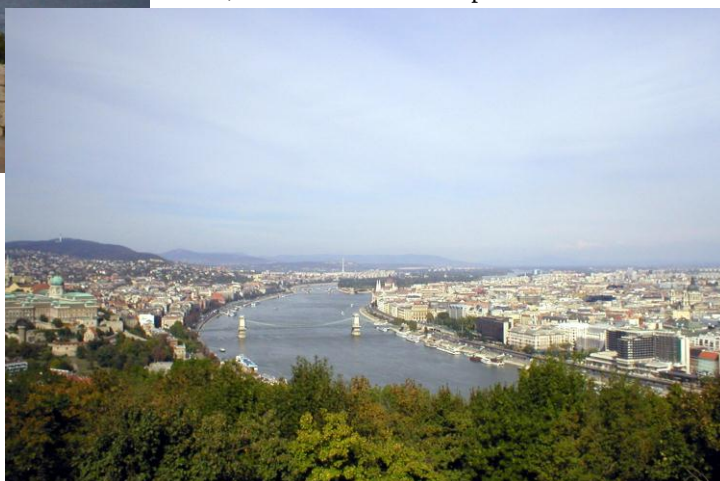
un punto di ristoro che individuiamo poco lontano in un self-service con cucina ungherese, prendiamo diversi piatti e restiamo sazi nonostante la modesta somma di **2.500 Ft.** a coppia.

Ristabiliti i normali valori glicemici decidiamo di completare la visita della città esplorando la zona pedonale di ut. **Váci**, la via dei negozi lussuosi di Pest. Al termine della via prendiamo il lungodanubio e dopo una lunga camminata arriviamo sfiniti all'isola Margherita. Siamo troppo

Ungheria

Ritrovo alle 8,00. Prendiamo il solito 158 e in piazza Mosca riprendiamo il metrò 2 rosso fino a Deák F. tér, dove prendiamo la linea 1 per scendere a Bajcsy-Zs. út; qui cambiamo 50,00 € ottenendo 13.500 ft dopodiché ci dirigiamo alla fermata del City Bus a Andrásy út per fare un giro panoramico per la città, così come avevamo progettato già dal giorno precedente. La spesa è di **4.300 HUF** a testa; il primo edificio importante da ammirare è il teatro dell'Opera (Operaház) sulla stessa via in cima alla quale possiamo ammirare la famosa *Piazza degli Eroi* (Hősök tere), dietro a questa nel parco di *Városliget*, possiamo ammirare lo zoo e le terme di Széchenyi, primo bagno di Pest e fra i maggiori d'Europa; proseguiamo passando per *Dózsa György út*, la via delle parate in tempo di regime, la stazione

Cittadella che ci offre un panorama stupendo di Budapest attraversata dal Danubio, con i suoi ponti, l'isola Margherita (*Margit sziget*) ed i suoi monumenti. Dopo una breve sosta per le foto di rito riprendiamo il percorso passando sotto il Palazzo Reale (*Budavári Palota*), il bastione dei Pescatori (*Halászbástya*), ridiscendiamo passando il Margit híd di nuovo su Pest, dopo aver ammirato di nuovo il palazzo del Parlamento e la basilica di S. Stefano (*Szt. István Bazilika*) torniamo al capolinea soddisfatti di aver vissuto un momento di grande fascino. L'orologio segna le 14,00 e lo stomaco ci impone di trovare subito



Panorama dalla Cittadella

stanchi per visitare il parco per cui prendiamo il tram 4 che ferma sul ponte e ci riporta direttamente in piazza Mosca dove con il consueto 158 raggiungiamo il campeggio.

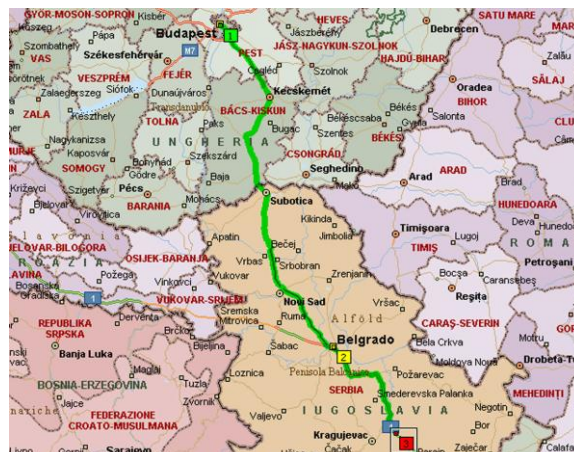
Regoliamo subito il conto con la sign.ra Marta per poter partire il giorno dopo in prima mattinata.

Gasolio	Camping	Varie
-	15,00 €	€ 43,00

venerdì 6 ottobre

Budapest – > Stazione servizio A1/E75, 120 km dopo Belgrado = km 476

Ungheria - Serbia



4° pernottamento – Camping Zugliqet Niche – Budapest

Percorso 5° giorno

Sveglia ore 6; prima di andare via provvediamo allo scarico serbatoi acque grigie e wc e al carico acqua potabile 8,30 possiamo lasciare Budapest, direzione Belgrado. Ci fermiamo per fare il pieno di gasolio: **14.720 Ft.** (272,9 Ft/l - 53,941 l). Prima di lasciare l'Ungheria decidiamo di spendere gli ultimi fiorini, ci fermiamo quindi ad un supermercato Plus a **Szeged** dove acquistiamo anche i famosi salami ungheresi e il vino Tocaì, spendiamo **9.790 Ft** (36,00 €). Pranziamo nel parcheggio del supermercato. Riprendiamo la strada subito dopo pranzato ed attraversiamo la frontiera intorno alle 14,00. Ci controllano dentro il camper ma non ci sono problemi; ci facciamo mettere il visto sul passaporto per dimostrare il giorno di ingresso perché oltre le 48 ore c'è l'obbligo di registrarsi agli uffici di polizia e all'uscita potrebbero esserci problemi. Seguiamo sulla E75 che da autostrada a 4 corsie in Ungheria, diventa una strada a doppio senso di circolazione con in più la corsia di emergenza che viene usata tranquillamente per il transito dei veicoli lenti. I cartelli stradali sono scritti con caratteri cirillici, per fortuna spesso viene riportata la doppia dizione con caratteri latini. Fatti un centinaio di km abbiamo la sorpresa di trovarci davanti un casello di pedaggio dove ci viene richiesta l'enorme somma (per quel tratto stradale e per il rapporto sul reddito medio serbo) di **18,00 € !!!** Alle nostre rimozioni ci dicono che riconoscono che il costo è eccessivo e che dovrà essere modificato, inoltre il camper viene equiparato ai pullman e agli autotreni! Seppure a malavoglia siamo costretti a proseguire per l'E75 perché prendendo una strada locale, allungheremmo troppo l'itinerario con il rischio di trovare strade disastrose e, visto il poco tempo a disposizione, seguiamo pur con la convinzione di uscire dalla Serbia il più presto possibile, così anche la visita di Belgrado decidiamo di farla solo attraverso l'autostrada che l'attraversa in due. Prima di arrivare alla capitale troviamo un'altra casello dove lasciamo altri **17,00 €**. Quando attraversiamo Belgrado è ormai buio, ma forse, proprio per questo, possiamo apprezzare la sua mole attraverso le molteplici luci delle sue strade e dei suoi monumenti, come quando abbiamo visto Budapest la prima notte, anche se non è del fascino della capitale ungherese. Usciti dalla cerchia urbana, sempre restando in autostrada che finalmente è diventata a 4 corsie, ci fermiamo a fare il pieno di gasolio (questo più conveniente che in Italia, come in tutti gli altri paesi che abbiamo attraversato) per **2.925,32 DIN** a 67,70 DIN/l per 43,21 litri (accettano anche gli euro). Riprendiamo e ci fermiamo ad un'altra stazione di servizio, 120 km dopo Belgrado, per la notte. Ceniamo e ci corichiamo ormai stanchi.

Gasolio	Autostrada	Spesa
91,29 €	35,00 €	36,00 €

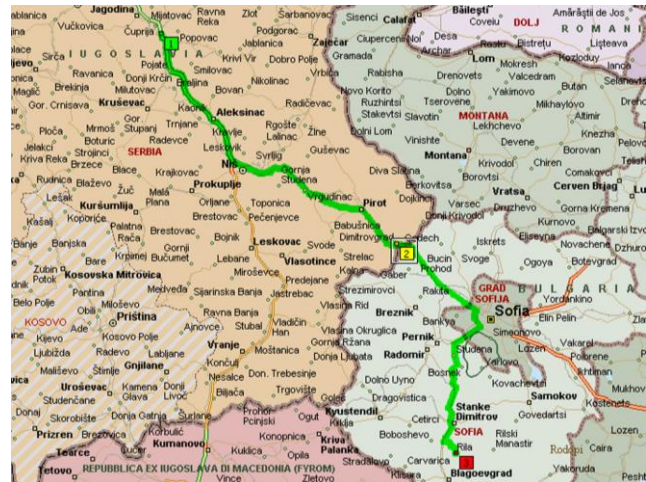
sabato 7 ottobre

servizio A1/E75, 120 km dopo Belgrado – Monastero Rila = km 408

Serbia - Bulgaria



5° pernottamento–Stazione Servizio E75 dopo Belgrado



Percorso 6° giorno

Ci alziamo alle 7,00 e ci troviamo immersi nella nebbia. Fatta colazione ci rimettiamo subito in viaggio, la nebbia continua persistente per diverse ore quando lascia il posto a una leggera pioggerella. Giunti a Niš decidiamo di deviare e lasciare l'autostrada per andare in *Bulgaria*, anziché proseguire per *Skopje*. Paghiamo **45,00 €** e finalmente prendiamo la statale **E80** che raggiunge direttamente **Sofija**, si mostra una buona strada. Dopo Dimitrovgrad incontriamo il confine, per attraversarlo siamo costretti a passare sopra un *bagno sanitario* dove ci richiedono **5 €** e **4 €** per la *vignette* autostradale, non abbiamo nessun problema. Dopo la frontiera al primo parcheggio ci fermiamo per pranzare. Durante la sosta ne approfittiamo per effettuare una piccola riparazione al **cb** di Giuseppe al quale, grazie al saldatore a gas di Adolfo, è possibile riallacciare il cavetto di alimentazione che si era staccato. Il transito di autotreni da questa parte del confine è notevole, creando una lunga colonna per fortuna dalla parte opposta alla nostra. La pioggia, che ci aveva graziato durante il pranzo, riprende durante il viaggio fino a sera. Arrivati alla capitale Sofija prendiamo la circonvallazione per dirigerci direttamente a Rila attraverso la **E871** e la **E79**. Durante la strada mettiamo **20,00 €** di gasolio per 25,17 l (costa 1,59 LEV/l, la carta di credito non viene accettata ma non avendo moneta locale accettano gli euro).

Dopo 120 km dalla capitale giungiamo a destinazione sul piazzale del monastero di **Rila (Rilski Manastir)** il maggiore della Bulgaria. Sorge a 1147 m di altitudine nel cuore del suggestivo massiccio montano di Rila. E' stato fondato nel X sec. dall'eremita Ivan Rilski.

Il convento fu distrutto due volte e quindi ricostruito. Nel 1335, Hreljo, feudatario della regione di Struma, restaura completamente il monastero per il quale costruì anche una chiesa e una torre. E' ormai l'ora di cena e dopo aver dato uno sguardo al monastero (ancora aperto) che ci lascia veramente ammirati per le sue molteplici icone e affreschi, ci dirigiamo al ristorante posto nel piccolo villaggio dietro il complesso monacale. Ci viene servita, senza possibilità di grandi scelte, una fettina ai ferri con patate fritte il tutto a **12,50 €** a coppia. Soddisfatti di aver fatto questa deviazione ci ritroviamo nel camper di Adolfo e Diana per i commenti e la programmazione del viaggio. Ci ritiriamo alle 11,00 (in realtà mezzanotte, perché la Bulgaria è un ora avanti rispetto al fuso italiano) per dormire mentre fuori continua a piovere.

Gasolio	Autostrada	Spesa
20,00 €	54,00 €	12,50 €

domenica 8 ottobre

Monastero Rila – Salonicco = km 238



6° pernottamento – Parcheggio Monastero di Rila



Percorso 7° giorno

Ci alziamo alle ore 7,30 (8,30 locale) per recarci a vedere la messa al monastero che viene celebrata con rito ortodosso, il cielo è nuvoloso e continua a piovigginare.



Monastero di Rila

Dopo la messa, fatto ancora un giro esplorativo per ammirare il complesso, ci dirigiamo ai negozi di souvenir per acquistare qualche ricordo anche per gli amici, troviamo anche dell'ottimo yogurt.

Paghiamo 3 € il parcheggio e riprendiamo il cammino, ci fermiamo lungo la **E79** che stanno adeguando ad autostrada, per il pranzo. Prima di uscire dalla Bulgaria effettuiamo il pieno, vista la grande convenienza (1,63 LEV/l, appena 0,80 €/l !), **54,00 LEV** per 33,13 litri, ne approfittiamo anche per effettuare gli scarichi e il carico dell'acqua. Attraversiamo quindi il confine con la Grecia, anche qui senza problema alcuno.

Fatto qualche km sul suolo ellenico notiamo subito il nuovo tipo di coltura praticato, alle estensioni prevalenti di mais delle altre nazioni si va sostituendo le colture di cotone, per noi una novità come pure i cartelli stradali in cui il cirillico è sostituito dalla scrittura greca, spesso riportata insieme ai caratteri latini.

Inizia ormai ad imbrunire quando raggiungiamo **Salonicco** (Thessaloníki – Θεσσαλονίκη). Ci dirigiamo subito lungomare, dove avevamo notizia di poter sostare; passiamo la famosa torre bianca, simbolo della città, più avanti, verso ovest, troviamo un'ampio parcheggio vicino al mare dove possiamo trascorrere la notte.

Quando entriamo il rito è già iniziato, possiamo vedere il sacerdote celebrare dentro il Santa Sanctorum, l'altare infatti è separato da una parete che si apre sull'assemblea con una porta che viene aperta e chiusa secondo i vari momenti della liturgia. Possiamo sentire le giugolazioni del celebrante a cui risponde l'assemblea con una sorta di litanìa, l'acustica è perfetta e molto suggestiva. Spesso vediamo l'assemblea rispondere alle invocazioni del celebrante con segni della croce che portano da destra a sinistra (inverso rispetto a noi cattolici) a cui segue una prostrazione fino a toccare terra. La comunione viene conferita ad un gruppo ristretto con il calice e il cucchiaino che viene pulito ogni volta che il fedele ne ha assunto il contenuto liquido, a questa segue al termine della cerimonia la distribuzione di pezzetti di pane a tutta l'assemblea. Tutta la cerimonia ci lascia piuttosto attenti e anche un pò rapiti dalla sua suggestione.

Gasolio	Autostrada / traghetti / ponti / tunnel	Spesa
28,19 €	-	53,00 €

lunedì 9 ottobre

Salonicco - Domokos = km 366



7° pernottamento – Parcheggio lungomare Salonicco



Percorso8° giorno

Sveglia alle 7.30, il tempo rimane nuvoloso. Osservando fuori notiamo tra gli alberi un gran numero di pappagalli verdi piuttosto grandi che volano liberi da un ramo all'altro. Dopo colazione ci immergiamo nel traffico, attraversare la città risulta davvero faticoso a causa dell'enorme traffico e dei numerosi semafori. All'uscita finalmente possiamo prendere la **E75** che ci conduce fino a **Larissa** dove usciamo pagando ai caselli rispettivamente 4,30 € e 3,30 €. Facciamo spesa ad un supermercato del Lidl e ci fermiamo per pranzare ad un parcheggio lungo la **E92** che ci porta, attraverso **Trikala** e **Kalambaka**, ai famosi monasteri di **Meteora**. Il nome Meteora significa "che sta in alto nell'aria", è formata da sei monasteri, ancora perfettamente funzionanti che prendono il nome di: Agios Stefanos, Agia Triada, Gran Meteora, Varlaam, Roussanou e Agios Nikolaos. Nei secoli passati queste aspre rocce contavano altri quindici complessi monastici, ora disabitati e pressoché in rovina. Ci si arriva percorrendo una strada stretta e tutta curve, mentre si sale lo spettacolo è mozzafiato. Sembra di essere su un altro pianeta tanto è l'originalità del panorama, è un luogo mistico costituito da un insieme di torri di pietra naturali, rocce grigie e levigate che paiono sospese nell'aria, in bilico tra il cielo e la terra, sembrano quasi animarsi e prendere vita nella somiglianza con figure animali o umane come aquile e sfingi. Sopra alcuni di questi picchi sono stati straordinariamente costruiti questi monasteri. Avvicinarsi a Meteora non è soltanto percorrere un semplice itinerario turistico, è un autentico tuffo in una spiritualità antica, legata alle più profonde e radicate tradizioni della terra greca e dell'ortodossia orientale. E' uno spazio dedicato alla fede, al sacro, al silenzio e alla meditazione. Meteora è anche un fenomeno geologico tra i più belli e spettacolari con le sue rocce di arenaria grigia, levigate, scavate dalle acque che si innalzano austere dall'immensità della piana della Tessaglia. Avvicinarsi a Meteora è stupore e incredulità che, a poco a poco, si trasforma nell'emozione dell'assoluto.



Meteora di Agia Triada

Parcheggiati i camper in una rientranza ci dirigiamo a piedi per visitare il primo monastero che troviamo, quello di **Agia Triada** risalente al 1476. Dopo una agevole discesa incontriamo una rapida scalinata scavata nella roccia in tempi successivi all'edificazione del complesso che era raggiungibile soltanto per mezzo di corde azionate da un argano, questo ci fa comprendere come l'isolamento di questi eremi fosse quasi totale. All'ingresso paghiamo un ticket di 2 € a testa per accedere all'interno dell'edificio, a Diana e Gabriella viene fatta vestire una vesta sopra i pantaloni (in segno di rispetto per il luogo), le altre due donne del gruppo, Rosaria e Rina hanno rinunciato a causa dell'impervia scalinata. Visitati i locali e la cappella usciamo all'esterno dove possiamo ammirare un panorama unico, scattiamo numerose foto a ricordo di una visione unica. Con l'animo estasiato visitiamo anche tutti gli altri gruppi che possiamo vedere solo da fuori essendo l'orario di chiusura, le 17,00 ormai passato. Nell'ultimo, quello della Grande Meteora, possiamo scorgere un'intero paese; qui troviamo aperto un chiosco di souvenir dove acquistiamo alcuni oggetti ricordo. A questo punto, soddisfatti ed appagati riprendiamo a scendere verso Atene. Scesi a Trikala prendiamo la statale n° 30 e al primo distributore conveniente facciamo il pieno, 36,00 € a 0,90 €/l (40 litri). Quando è ormai buio ed è scesa una fitta nebbia

ci fermiamo nel parcheggio del supermercato HellaSpar a Domokos, dove ceniamo e dormiamo accompagnati dai ricordi e dalla stanchezza della giornata.

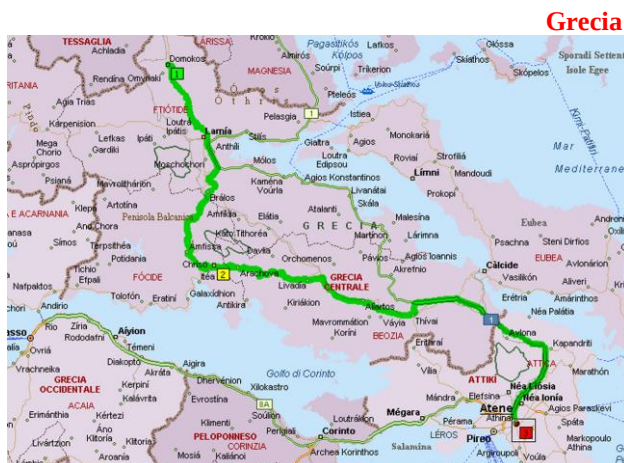
Gasolio	Autostrada	Spesa
36,00 €	7,60 €	27,00 €

martedì 10 ottobre

Domokos – Atene = km 300



8° pernottamento – Parcheggio supermercato HellaSpar Domokos



Grecia

Alla partenza decidiamo di fare una deviazione a Delfi, percorriamo quindi la E65 fino a Lamia che attraversiamo con grande sconcerto a causa del traffico e delle sue strette strade per poter acquistare del pane. Proseguiamo per Amfissa per raggiungere infine Delfi. Questa si trova nella regione della Focide, a ridosso dell'altopiano meridionale della catena del Parnaso, a 500 metri di altitudine ma non troppo lontano dal mare: il golfo di Corinto dista infatti solo 8 chilometri e ci offre uno splendido panorama. La città sembra nascondersi in un incavo naturale della montagna, per questo motivo veniva detta "l'ombelico del mondo" o "il centro del mondo". L'oracolo di Apollo a Delfi è forse il più famoso tra quelli della Grecia antica, dove era diffusa la pratica della divinazione per entrare in contatto con gli dei e conoscerne, almeno parzialmente, la volontà.



Ruderi dell'antica Delfi

Gli oggetti più antichi ritrovati negli scavi archeologici risalgono al 1600 a.C., ma le mura perimetrali e la voragine dell'oracolo erano probabilmente più antichi. La divinità maggiore della città era Apollo e i resti del suo tempio sono ancora visibili, sopra al tempio si trova il teatro e più in alto ancora lo stadio in cui, ogni quattro anni, si svolgevano i giochi pitici (tre anni dopo l'Olimpiade). Più in basso rispetto al tempio di Apollo si trova il santuario della dea Atena Pronaia (colei che custodisce il tempio) e il Tholos (un tempio circolare). Sull'architrave del portale al santuario era riportato il celebre motto ΓΝΩΘΙ ΣΕΑΥΤΟΝ (*gnothi seayton*) che significa "conosci te stesso" e che sarà poi fatto suo da Socrate. Per l'ingresso paghiamo un ticket di 6,00 € a persona. Pranziamo nel camper parcheggiato lungo la strada principale dato che il tempo si è mantenuto piovigginoso dopodiché ripartiamo alla volta di Atene. Percorriamo la 48 fino a Livadia dove entriamo sulla E962 fino a Elefsina, qui con un tratto autostradale entriamo ad Atene. Già in lontananza possiamo vedere emergere l'acropoli e già un tuffo emotivo si impadronisce di noi. Seguiamo le indicazioni dell'acropoli dove avevamo letto era possibile parcheggiare. Arriviamo lì vicino ma non troviamo alcuna possibilità di fermata, siamo costretti quindi a continuare nel traffico incessante per trovare un punto di sosta. Nell'ingorgo cittadino la situazione si fa sempre più insostenibile, per fortuna le radio cb ci offrono il conforto di tenerci sempre in comunicazione, rallentando quando gli altri restavano bloccati dal rosso. Dopo vari giri ci vediamo costretti a fermarci lungo la strada con le luci di emergenza, non trovando altro posto adatto, per consultare la piantina. Dopo pochi minuti arriva subito una pattuglia della polizia che ci intima di allontanarci immediatamente. Senza diritto di replica ci allontaniamo e saturi di traffico decidiamo di allontanarci da quel caos. Prendiamo allora la direzione del porto di Piro (Piraeas), sperando di trovare un po' più di calma. Arrivati in prossimità del porto, accanto allo stadio olimpico, troviamo un ampio parcheggio completamente libero, ci fermiamo allora contenti di poterci sistemare per la notte.

Gasolio	Autostrada / traghetti / ponti / tunnel	Spesa
-	-	12,00 €

mercoledì 11 ottobre

Atene – Akrata = km 152

Grecia



9° pernottamento – Parcheggio Piro - Atene



Percorso 10° giorno

Ci alziamo presto per poter andare a visitare l'Acropoli ma restiamo incerti su come fare. Siamo piuttosto preoccupati a lasciare i camper incustoditi. Claudio e Adolfo propongono allora di restare a fare la guardia ai mezzi autocandidandosi. Rassicurati e grati per il sacrificio offerto, con il resto del gruppo ci dirigiamo all'ingresso del metrò posto poco lontano. Procuratici i biglietti alla macchinetta automatica a 0,80 € ci dirigiamo con la linea 1 fino a Omonia, da qui con la linea 2 arriviamo direttamente, dopo tre stazioni, ad Acropoli. Appena scesi ci dirigiamo subito alla biglietteria per il biglietto d'ingresso che acquistiamo al prezzo di 12,00 € accingendoci a mettere i nostri piedi nella storia.

L'Acropoli è una roccia spianata nella parte superiore che si eleva a 156 metri sul livello del mare, larga 140 m e lunga quasi 280 m. era la parte più elevata della collina che sovrasta la città di Atene (*acropoli* significa appunto "città alta"). Abitata fin dall'epoca neolitica, si venne man mano a trasformare in area sacra con la progressiva costruzione di più templi. Tra di essi il principale era il Partenone, tempio dedicato alla dea protettrice della città, Atena Partenos (ossia Atena Vergine). Fu iniziato nel 447 a.C., fu seguito dai Propilei. L'Eretteo, con le Cariatidi che sostengono il portico sud, e il piccolo Tempio di Atena Nike furono eretti nel 421 a.C.. Al centro si ergeva una statua colossale di Atena Promaco, dotata di una lunga lancia d'oro, che i marinai scorgevano dal mare.

Distrutto il primo tempio, quando la città fu conquistata dai persiani tra il 480 e il 479, fu ricostruito durante il



Partendone

governo di Pericle ed affidato alla direzione di Fidìa. È un tempio periptero octastilo (significa che è circondato da colonne su tutti i lati con otto colonne in facciata) di ordine dorico. L'Acropoli è stata dichiarata patrimonio dell'umanità dall'UNESCO. Muoversi fra queste vecchie pietre ci apre il cuore ai ricordi dei vecchi libri di scuola quando si studiava questa antica civiltà le cui imprese e la cui sapienza che è giunta fino a noi attraverso queste testimonianze, ha contribuito alla realizzazione della nostra civiltà. Vedere dal vero tutto questo, trovarsi lì è veramente un forte momento emozionale. La vista che ci offre su tutta la città è altrettanto incredibile, edifici a perdita d'occhio fino al mare. Visitiamo anche il museo che presenta molte opere famose tra cui: Moscoforo, Quattro delle Cariatidi dell'Eretteo, La Kore del Peplo, L'Atena pensosa, Metope del Partenone di Fidìa. Purtroppo il tempo passa in fretta, pensiamo ai nostri compagni che sono rimasti soli ai camper, per cui discendiamo, comunque paghi di aver ammirato tanta celebrità. Spediamo qualche cartolina per salutare gli amici, pranziamo ad un fast-food molto tipico che con solo 6,50 € a testa ci lascia soddisfatti di aver apprezzata la cucina greca. Andiamo subito alla fermata del metro dove con nostra grande sorpresa troviamo i cancelli chiusi, dobbiamo aspettare fino alle 15,00 per l'apertura. Ne approfittiamo per acquistare qualche souvenir, io ne approfitto anche per prendere del contante ad un bancomat. Appena riaprono i cancelli rientriamo a Piro dove riprendiamo i camper e ripartiamo tutti insieme per proseguire il nostro viaggio.

Percorriamo la E94, attraversiamo il canale di Corinto che possiamo apprezzare solo con una rapida occhiata, dopo il quale ci immettiamo sulla E65. Paghiamo 4,30 € più 3,30 € ai due caselli incontrati. Ad Akrata ci fermiamo a fare il pieno per 55,00 € a 0,969 €/l, chiediamo anche di poter riempire i serbatoi di acqua che ci viene gentilmente offerta, ne approfittiamo anche per lo scarico del wc chimico, essendoci anche una bella zona di sosta realizzata appositamente per i camper ci fermiamo per la notte.

Gasolio	Autostrada	Spesa
55,00 €	7,60 €	40,20 €

giovedì 12 ottobre

Akrata - Igoumenitsa = km 310

Grecia



10° pernottamento – Parcheggio Staz. Serv. JetOil – Akràta

Percorso 11° giorno

Ripartiamo di buon'ora, la strada è molto panoramica. A **Rio** attraversiamo il golfo di Corinto su un superbo ponte al prezzo di **16,20 €**, che ci riporta dal Peloponneso sul blocco continentale. Continuiamo sulla 5 E951 fino ad **Anfilohia** dove costeggiamo una grande ansa di mare; prendiamo la E55 per **Preveda** che raggiungiamo attraverso un tunnel sottomarino al costo di **5,00 €**. Qui cerchiamo un ristorante per pranzare, ne troviamo uno con vista sul mare nel quale ci viene offerta una frittura mista con contorno al prezzo di **10,00 €** a testa. Manca ormai solo un centinaio di km ad **Igoumenitsa** dove ci attende il traghetto per l'Italia. Prima del paese ci fermiamo a riempire i serbatoi al costo di **21,00 €** (0,90 €/l). Arrivati a destinazione ci dirigiamo subito ai punti di imbarco dove cerchiamo la compagnia più conveniente. Ad una agenzia di viaggi italiana ci viene offerto l'imbarco con la compagnia Ventouris Ferries con sconto studenti 10% e camping-on-board al prezzo di **140,00 €**. Accettiamo perché rispetto alla M-way, che avevamo trovato in internet, salpa alle 21 anziché le 24 con scalo a Bari anziché Brindisi, praticamente allo stesso prezzo, non ci conteggiano nemmeno la lunghezza dei mezzi. Ci mettiamo quindi in fila per l'imbarco dato che il traghetto era già agli ormeggi.

Gasolio	Autostrada / ponti / tunnel	Spesa
21,00 €	21,00 €	20,00 €

notte 12 - 13 ottobre

Igoumenitsa – Bari ~ km 350 km (12 ore)

Grecia - Italia

Alle 19,30 ora locale (ricordo che il fuso presenta un'ora in più rispetto all'Italia), possiamo salire sul traghetto "Polaris" della Ventouris Ferries. Saliamo sul ponte attraverso una serie di piani inclinati (praticamente il terzo piano dell'imbarcazione), ci schieriamo in fila visto che siamo i soli camper (prima della partenza se ne aggiungerà un quinto) insieme a poche autovetture, in questa stagione non ci sono certo affollamenti!

Ci prepariamo per la cena all'interno dei nostri mezzi prima di lasciare il porto. Facciamo giusto in tempo a concludere il pasto per affacciarsi sul ponte ed osservare la partenza. Lasciamo il porto in orario alle 21,00 e alle molte luci della città vediamo aggiungersi una breve sequenza di fuochi artificiali che vogliamo credere fatti apposta per salutarci. Dopo aver visto allontanarsi le ultime luci e fatto un breve giro per la nave ci ritiriamo per dormire.

Il mare è calmo quindi il traghetto è stabile, l'unico fastidio è dato dai motori che dobbiamo sopportare per tutto il tragitto. Sul fare del giorno ci riportiamo sul ponte per incominciare a vedere la nostra cara terra. Rimessi indietro di un'ora gli orologi arriviamo a Bari alle 8,30.



11° pernottamento – Ponte traghetto Polaris



Percorso 11° notte

Gasolio	Traghetto	Spesa
-	140,00 €	-

venerdì 13 ottobre

Bari – San Giovanni Rotondo = km 147

Italia



12° percorso



San Giovanni Rotondo – foto di gruppo

Terminate le operazioni di sbarco, proviamo ad entrare nel centro della città per visitare la basilica di San Nicola ma il traffico e la difficoltà di parcheggiare ci fanno desistere. Decidiamo allora di percorrere la litoranea fino a Manfredonia per poi dirigerci a San Giovanni Rotondo dove vogliamo andare per visitare la cripta di San Pio.

Percorrendo la 16 bis attraversiamo **Molfetta**, dove ci fermiamo per il caffè, e arriviamo a **Trani** dove parcheggiamo sotto il duomo che visitiamo restandone ammirati per tanta imponenza e semplicità. Pranziamo tutti insieme nel parcheggio sotto uno splendido sole. Alle 18,00 siamo già sistemati nell'ultimo parcheggio di **S. G. Rotondo**. Andiamo subito alla cripta e dopo un breve omaggio a S. Pio ritorniamo ai camper dove concludiamo la giornata.

Gasolio	Autostrada / traghetti / ponti / tunnel	Spesa
-	-	€

sabato 14 ottobre

San Giovanni Rotondo – Grosseto = km 563

Italia



Percorso 13° giorno

12° pernottamento – Parcheggio S. G. Rotondo

Siamo arrivati ormai alla conclusione del nostro viaggio, dedichiamo la prima parte della mattinata alle funzioni religiose dopodichè ci apprestiamo a percorrere l'ultima parte del viaggio, quella che ci riporta alle nostre case. Ci dirigiamo verso S. Severo dove prendiamo l'A14. All'ora di pranzo ci fermiamo ad una stazione di servizio sull'autostrada dove ci riuniamo tutti insieme ad uno dei tavoli messi a disposizione per i pic-nic. Facciamo il pieno di gasolio 60,00€ (1,148 €/l)

A Chieti prendiamo l'A25 fino al G.R.A. pagando al casello 21,50 €, ci immettiamo quindi sulla A12 dove paghiamo ai due caselli 1,70 € x 2. Finalmente con l'Aurelia raggiungiamo Grosseto alle ore 18,30. Completo il pieno con 33,00 € (1,087 €/l) per ripareggiare con la partenza. Il contachilometri segna 46.670 km, abbiamo percorso complessivamente oltre 4.000 km!

Gasolio	Autostrada	Spesa
93,00 €	24,90 €	28,00 €

----- 0 -----

Conclusioni

Un viaggio intenso e suggestivo che in soli 13 giorni ci ha portato, attraverso sei nazioni, a scoprire e ammirare grandi capitali e grandi panorami, aspetti naturali e storiografici, a conoscere un pò di più questa nostra grande e cara Europa. Il gruppo si è mostrato molto affiatato e coeso, puntuale e disponibile alle varie modifiche apportate “in corso d’opera”; l’amicizia ne è uscita rafforzata.

I mezzi sono risultati tutti affidabili e veloci, il consumo medio si è attestato su 9,5 km/l con un costo medio del gasolio di 0,96 €/l. Di grande utilità sono risultate le radio CB che ci hanno consentito di tenerci sempre in costante collegamento, anche nei momenti difficili di traffico intenso. Il tempo sempre variabile, ma caldo, nei momenti di escursione ci ha concesso sempre delle pause nella pioggia che ci ha spesso accompagnato, soprattutto in Grecia, a dispetto di chi la vuole una nazione poco piovosa.

I costi sono stati molto contenuti. L’unico rammarico rimane il transito della Serbia che con una tale politica impositiva non invoglia certo il turismo.

In generale possiamo concludere di essere tutti estremamente soddisfatti di questa tourné che di sicuro rimarrà a far parte dei nostri ricordi come un vissuto piacevole, istruttivo e condiviso.

Tabella riassuntiva

	Giorno	Tappa	km	Gasolio	litri	A/tr	Spesa / v	Tot
1	lun 2 ott	Grosseto - Postumia	558	-	-	22,30	-	22,30
2	mar 3 ott	Postumia - Budapest	498	63,31	65,05	13,60	-	76,91
3	mer 4 ott	Budapest	10	-	-	-	59,00	59,00
4	gio 5 ott	Budapest	-	-	-	-	58,00	58,00
5	ven 6 ott	Budapest – A 120 km dopo Belgrado	476	91,29	97,15	35,00	36,00	162,29
6	sab 7 ott	A 120 km dopo Belgrado – Mon. Rila	408	20,00	25,17	54,00	12,50	86,50
7	dom 8 ott	Mon. Rila - Salonicco	238	28,19	33,13		53,00	81,19
8	lun 9 ott	Salonicco - Domokòs	366	36,00	40,00	7,60	27,00	70,60
9	mar 10 ott	Domokòs - Atene	300	-	-	-	12,00	12,00
10	mer 11 ott	Atene – Akràta	152	55,00	56,75	7,60	40,20	102,80
11	gio 12 ott	Akràta – Igoumenitsa	310	21,00	23,34	161,20	20,00	202,20
-	notte	Igoumenitsa - Bari	-	-	-	-	-	0
12	ven 13 ott	Bari – San Giovanni Rotondo	147	-	-	-	-	0
13	sab 14 ott	San Giovanni Rotondo - Grosseto	563	93,00	82,62	24,90	28,00	145,90
			4026	407,79 €	423,21 l	326,20 €	325,70 €	1079,69 €

by Lido 06